

Una cava di marmo in provincia di Brescia

## Marmodesign, il piano per riaffermare il primato della pietra

Il Consorzio Marmisti Bresciani organizza un concorso internazionale e un percorso formativo che coinvolgerà geometri, ingegneri e architetti

**BRESCIA** Il distretto del marmo bresciano, che conta 270 imprese, nel 2009 ha registrato, nel prodotto di cava, con 23 milioni di fatturato, un calo dell'export del 22% sull'anno precedente, mentre il comparto della modellatura (lavorazione), con 18,6 milioni di fatturato è calato del 14%. Se si considera che l'export si aggira intorno all'80 per cento del fatturato complessivo del settore, il 2009 è stato un anno non facile. Questi i dati ufficiali forniti dal segretario generale della Camera di commercio, Massimo Ziletti, durante la conferenza

stampa di presentazione di Marmodesign, un concorso internazionale che il Consorzio marmisti bresciani, presieduto da Daniele Ghirardi e diretto da Silvia Botti, ha voluto e promosso, facendo proprie le ultime tendenze del settore e rilanciando il primato dell'oggetto in pietra.

Tendenze del settore che nella parole di Daniele Ghirardi sono apparse con qualche luce all'orizzonte. «Siamo ottimisti e positivi», ha detto Ghirardi e a dargli manforte ci sono i dati del 2010, che parlano di una ripresa, lenta, ma avvertibile.

Marmodesign, come ha spiegato la direttrice del Consorzio, Silvia Botti, si iscrive in un progetto più ampio, che ha avuto l'appoggio della Camera di commercio e di Regione Lombardia, che si

chiama Madecos e che oltre al concorso prevede un percorso formativo e informativo che coinvolgerà gli Ordini degli ingegneri, degli architetti e dei geometri e un convegno sulla pietra naturale come elemento essenziale dell'ecosostenibilità, programmato con Camera di commercio e Cna. E proprio Tobia Rizzini, segretario Cna, ha voluto sottolineare come il settore, «visto spesso in contrasto con l'ambiente, sappia fornire un contributo all'ecosostenibilità e all'ambiente».

Del concorso, che da ieri è in Internet, con bando e criteri di partecipazione, ha parlato l'architetto Andrea Botti che, con la collega Paola Rebelli, cura Marmodesign. «L'obiettivo - ha detto Andrea Botti - è quello di indirizzare la creatività dei

progettisti verso una materia che ha molto da offrire e le attenzioni del mercato attuale verso la realizzazione di oggetti e complementi d'arredo di qualità, per interni ed esterni, in pietra naturale. Proposte capaci di valorizzare ed esaltare le innate qualità dei materiali lapidei, nel segno di forme che richiamino il design contemporaneo».

Il concorso, il cui tema è: Stone in stone out, ossia pietra all'interno e all'esterno, punta al coinvolgimento dell'intero mondo del design, nazionale ed internazionale, senza limiti di età. Presidente della giuria sarà Luca Molinari, docente alla Facoltà di Architettura L. Vanvitelli di Napoli.

Silvano Danesi

## Innova Group, sguardo rivolto al futuro

Il gruppo dei fratelli Pedrotti, che si occupa di imballaggio e impiega 180 addetti, punta su innovazioni di prodotto e nuove acquisizioni. Nel 2009 lieve flessione per il fatturato (a quota 51 milioni) e per l'utile (401 mila euro)

**CAINO** Innovazione e acquisizioni. Il gruppo Innova tiene perché guarda al futuro. Inno-Drum, Inno-Slim, Liquid-Box, Expo-Box e Octa-Bin sono infatti i cinque prodotti di una gamma produttiva di cui i primi due sono gli ultimi nati.

Cinque prodotti in cartone ondulato per imballaggi (kraft) che escono dalle cinque aziende produttive dei fratelli Pedrotti distribuite in tre province: a Brescia la Ibo e la Cob di Caino, oltre alla Polikart di Torbole Casaglia, a Verona la Innovacart e a Bergamo la San Felice. Insieme occupano 180 dipendenti, con un fatturato 2008 di 60 milioni e 2009 di 51,2 milioni, mentre l'utile netto è passato dai 935mila euro del 2008 ai 401mila euro del 2009. Il 2010 è partito bene (+30%) e si ipotizza un risultato finale in linea col 2008, anno record del gruppo, nonostante l'aumento della materia prima sia cellulosa che carta da macero (la cellulosa è aumentata anche a causa del terremoto in Cile che ha bloccato per 45 giorni la produzione).

### Innovazione continua

Innovazione tanto più benemerita quanto più si pensi che avviene in un settore maturo, quello dei cartoni ondulati stampati e decorati. Ma Innova Group non solo innova, acquisisce pure. Nel 2009 ha incorporato la Imballaggi Industriali di Gussago, che ha portato in dote un prodotto innovativo, Inno-Drum, bobine di cartone invece che di legno, per l'imballaggio dei cavi con una portata fino a 400 chilogrammi. Si tratta di una piccola azienda il cui team, compreso il titolare Rinaldo Micheli, è oggi operativo all'interno del gruppo.

Guidato dai fratelli Pedrotti, ultima realtà rimasta nella valle di Garza, insieme ai Fenotti, di un distretto che fino agli anni '60 contava 32 cartiere, Innova Group nel primo trimestre 2010 ha registrato un aumento del 30% di volumi e fatturato. Ma anche il 2009 non ha chiuso in disarmonia, avendo registrato un risultato economico pressoché in li-



I fratelli Stefano, Diego e Luca Pedrotti

nea con il 2008. I ricavi sono passati dai 60,2 milioni del 2008 ai 51,2 milioni del 2009, e l'utile netto, dopo imposte per 505mila euro, è stato di 401mila euro, a fronte dell'utile 2008 di 935mila euro dopo imposte per 950mila euro.

Ieri mattina, nella sede della casa madre (la Ibo di Caino, fondata dal padre, Giovanni Pedrotti, nel 1972), Luca, Diego e Stefano Pedrotti hanno presentato la cifra innovativa e le cifre produttive del bilancio 2009, insieme ai nuovi prodotti e agli investimenti.

### 5 aziende, 5 prodotti

Innova Group, ha esordito Luca Pedrotti, è nata come holding del gruppo nel 2002, al vertice di cinque aziende produttive specializzate in cinque segmenti della filiera dell'imballaggio. Oltre al ricordato Inno-Drum, si contano Inno-Slim, una

pallet di cartone che costituisce l'alternativa ecologica al pallet di legno. Seguono poi, come ha spiegato Diego Pedrotti, Liquid-Box, contenitori per bevande; Expo-Box, imballaggio espositore personalizzabile con stampe fino a 9 colori per la piccola e grande distribuzione e infine Octa-Bin, contenitore speciale a pianta ottagonale che depoziona le spinte orizzontali. Investimenti a 3 milioni di euro per la nuova Emma, macchina svedese per la stampa a 5 colori. Ammortamenti in aumento, da 1,5 milioni 2008 a 2 milioni 2009. Utile operativo (Ebit) industriale in calo, da 2,6 milioni 2008 a 1,2 milioni 2009. Mol (ebitda) in leggera flessione, da 5,7 milioni a 4,9 milioni. Oneri finanziari più che dimezzati a 271mila euro. Infine la comunicazione. Creativa, professionale e, appunto, innovativa.

Alessandro Cheula

Innova Group		
	2009	2008
FATTURATO	51,224	60,162
AMMORTAMENTI	2,029	1,555
SALDO FINANZIARIO NETTO	-0,271	-0,669
CASH FLOW	2,439	2,445
UTILE NETTO	-0,401	-0,935
DIPENDENTI	180	168

Dati in milioni di euro

### Intred spa, bene il 2009 Maxi-piano per crescere

**BRESCIA** Un 2009 da incorniciare per Intred spa, società che si occupa di fornire alle aziende servizi internet e di telecomunicazioni ad alto valore aggiunto. Il bilancio di Intred spa si è chiuso con un fatturato di 4,7 milioni di euro, in crescita del 23% rispetto al 2008 che era pari a 3,8 milioni. Ed un utile netto di 755mila euro (nel 2008 era di 365mila euro), totalmente reinvestito. Fondata nel 1996, oggi l'azienda è condotta da Daniele Peli, la capogruppo controlla tre società: Datavox srl (che si occupa di infrastrutture telefoniche), Brescianet srl (progetti web) e Camuna Tlc srl (azienda che opera in Valcamonica e che è stata acquisita nel corso del 2008). Il fatturato di gruppo nel 2009 è stato di 5,5 milioni di euro.

Lo scorso lunedì 7 giugno l'assemblea di Intred spa ha inoltre deliberato l'aumento del capitale sociale da 210mila euro a 1,2 milioni di euro. Nel contempo la società ha ottenuto da Banca Valsabbina un finanziamento di 1 milione di euro (garantito al 70% dal Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese e consorzi - Legge 662/96). Grazie a queste operazioni ed alla capacità di generare cassa, sarà possibile avviare un piano d'investimenti di circa 5 milioni di euro finalizzati allo sviluppo della società nei prossimi tre anni.

Tra gli investimenti in programma segnaliamo la costruzione della nuova sede della società (a Brescia in via Triumplina), allo scopo di accorpere nella nuova struttura gran parte del personale, dei servizi e dell'infrastruttura (investimento previsto circa 2,2 milioni di euro). È stato inoltre avviato l'iter per ampliare l'autorizzazione ministeriale allo scopo di esercitare l'attività di Operatore di Telecomunicazione su tutto il territorio nazionale (investimento 0,5 milioni). Infine saranno attivate nuove centrali in Unbundling Local Loop per 2,3 milioni. Nel 2010 sarà completato il percorso per ottenere la certificazione ISO 27001 ed è previsto un nuovo piano formativo per il personale.

### diario economico

#### FEDERMANAGER Sabato l'assemblea annuale

«Quale rappresentanza e quale partecipazione per il lavoro che cambia» questo il titolo dell'assemblea annuale di Federmanager Brescia che si terrà sabato 12 giugno, alle 10.30 al Centro pastorale Paolo VI di Brescia in via Gezio Calini 30. Previsti gli interventi di Marco Bodini, Giorgio Ambrogioni, Giuliano Cazzola, Massimo Calearo, Giuseppe Roma e Renato Curreli.

#### METADISTRETTI I progetti di Gulliver srl e Ptm srl

Ci sono anche i progetti delle bresciane Gulliver srl e Ptm srl tra quelli finanziati dal bando regionale per interventi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle aree tematiche (Atp). Si tratta rispettivamente di un progetto per il monitoraggio remoto di pompe ad altissima pressione per un investimento di quasi 600mila euro; ed un progetto per realizzare dispositivi a supporto della gestione degli effluenti di allevamento.

#### AIB I vincitori del concorso Agroalimentare-caseario

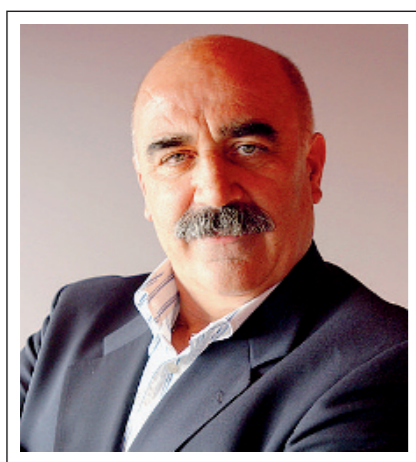
Un concorso per premiare gli chef e i professionisti della ristorazione di domani, ma già bravi tra i fornelli oggi. Per il secondo anno il settore Agroalimentare-Caseario dell'Associazione Industriale Bresciana ha promosso l'iniziativa che ha visto sfidarsi gli studenti del Cfp e degli istituti alberghieri della provincia. La premiazione dei vincitori è in programma giovedì 10 giugno alle 15.45 in sala Beretta (via Cefalonia, 62 - Brescia) di Aib.

#### FRANZONI FILATI Rinviata l'assemblea dei lavoratori

È stata rinviata a data da destinarsi l'assemblea dei lavoratori della Franzoni Filati di Esine, inizialmente in programma il 12 giugno. La direzione dell'azienda - si legge in un comunicato stampa sindacale - ha confermato di aver proceduto alla presentazione, in Regione, della richiesta di proroga del primo semestre di cassa integrazione scaduto alla fine del mese di maggio.

## Agli artigiani garanzie per 44,3 milioni

Cresce il ruolo della Cooperativa Artigiana Garanzia che chiude il bilancio in utile



Pietro Torchio, sopra, e sotto Eugenio Massetti

**BRESCIA** In un anno di crisi dell'economia bresciana, l'operatività della Cooperativa Artigiana di Garanzia è stata ancora una volta positiva. Lo strumento creditizio della Confartigianato Imprese Unione di Brescia si è quindi confermato come il mezzo più efficace delle imprese artigiane per accedere al credito convenzionato. Nel corso del 2009, la Cooperativa ha raccolto 918 pratiche per un importo richiesto di 44,3 milioni di euro (+33% sul 2008). Il 67% delle pratiche ha riguardato richieste per liquidità e riequilibrio e il 33% per investimenti. Il 60% delle richieste prevedevano rientro a 60 mesi. I soci della Cooperativa, a fine 2009, sono risultati 15.239 di cui 369 iscritti nell'ultimo anno. Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre, presentato dal presidente, Pietro Torchio, affiancato dal direttore Franco Guarino e approvato all'unanimità dall'assemblea dei soci, vede uno stato patrimoniale che pareggia a 6,4 mln; conto economico con ricavi a 1,6 mln; costi per 1,6 mln comprensivi dei 635mila euro dell'accantonamento al fondo rischi indisponibili. L'utile è stato di 5,3 mila euro.

Un ulteriore dato significativo che emerge dal bilancio è la patrimonializzazione della Cooperativa. Il rapporto tra garanzie rilasciate e riserve indisponibili si attesta infatti al 12,24%, soglia di gran lunga superiore ai limiti suggeriti da Banca d'Italia e per questo considerato tra i migliori dei Confidi in Lombardia.

«Sono soddisfatto dei risultati raggiunti, la nostra Cooperativa Artigiana di Garanzia si è

dimostrata uno strumento sempre più utile a disposizione degli artigiani», sottolinea Eugenio Massetti, presidente della Confartigianato Imprese Unione di Brescia.

«Prima della crisi - si legge nella relazione del presidente Torchio - le Cooperative artigiane di garanzia erano strumenti che forse molti consideravano come "old economy", strumenti invecchiati se confrontati agli "effetti speciali" che la finanza creativa sembrava proporre e garantire. Quasi archeologia finanziaria rispetto a bond e derivati. Poi, quando la nuova finanza ha dimostrato tutti i suoi limiti e ci ha trascinato in una crisi quasi senza precedenti, il mondo delle imprese e quello del credito hanno riscoperto i Confidi. Noi a questo straordinario strumento di mutualismo solidaristico ci abbiamo sempre creduto perché da sempre costituisce la nostra principale risorsa per riportarci al sistema bancario».

Una funzione, quella dei Confidi, che non si limita alla semplice presentazione delle garanzie ma che contribuisce a ridurre l'asimmetria informativa che penalizza in modo particolare le imprese di piccole e medie dimensioni.

«Spesso la storia di una azienda, di una persona e di una famiglia dicono molto più di un bilancio. La "spersonalizzazione" del rapporto con la clientela da parte delle banche - ha precisato Torchio - porta, soprattutto in momenti di crisi, a quel fenomeno di razionamento del credito che rappresenta un vero handicap soprattutto per le imprese artigiane». Alla Cooperativa, nel corso degli anni, è stato poi chiesto anche un ruolo di consulenza e di assistenza alle aziende come ad esempio per l'accesso alle agevolazioni pubbliche.

## Premiate le tesi migliori

Iniziativa dell'Associazione Studio Lavoro (Absl) e Ubi-Banco di Brescia

**BRESCIA** Da ventidue anni promuove un premio per tesi di laurea che affrontano i problemi dell'organizzazione in azienda e del lavoro nella loro accezione più ampia. Absl, Associazione Bresciana di Studio del Lavoro, promuove lo studio, il progresso e la diffusione di tecniche, modalità e sistemi nel campo dell'organizzazione e della gestione aziendale e ha istituito il «Premio Absl», supportato da Ubi-Banco di Brescia e con la collaborazione dell'Università Studi di Brescia.

Il riconoscimento è riservato ai giovani che hanno conseguito una laurea specialistica o un titolo equivalente, nelle facoltà universitarie bresciane e ai residenti in provincia di Brescia laureati in un ateneo dell'Unione Europea. «Questa iniziativa - ha ricordato Davide Alberti, presidente di Absl, introducendo la cerimonia con Stefano Vittorio Kuhn, vicedirettore generale del Banco di Brescia e Emilio Sardini, vicepresidente della Facoltà di Ingegneria - vuole stimolare nei giovani l'interesse per gli aspetti organizzativi sempre più rilevanti nel successo di ogni impresa». Un concetto, quest'ultimo, sottolineato anche da Sardini.

I giovani premiati provengono tutti da Ingegneria e dai corsi di

laurea in Ingegneria Gestionale e Ingegneria Civile. «Banco di Brescia sostiene il premio da tempo - ha detto Khun - il nostro sostegno è il segno tangibile del voler essere anche banca del territorio». Il primo premio (1.900 euro) è andato a Luca Laffranchi, ingegnere gestionale e alla sua tesi «Sviluppo di un sistema di supporto alle decisioni per la pianificazione integrata della produzione in ambiente Make To Order/Make to Stock». Matteo Regali, ingegnere gestionale, ha ricevuto il secondo premio (900 euro) per la tesi «La previsione della domanda e la programmazione della produzione: il caso Industrie Saleri Italo spa». Infine, il terzo premio, ex aequo (400 euro per ogni tesi) è andato a Francesca Ardesi e Sara Filippini, ingegneri civili, con la tesi «La gestione integrale dei sistemi di cassetta e di pompaggio del calcestruzzo per edifici di altezza elevata». Marco Cristini e Enrico Panni, Ingegneria Gestionale «Analisi dell'offerta di servizi per beni durevoli: un'applicazione nell'industria delle attrezzature sportive» e a Nicola Vanzini Pillitteri, ingegnere gestionale «Approccio del business process management: il caso Opera Labori snc».

p. g.

### Grana Padano: successo a Londra

**LONDRA** Dopo il successo della scorsa edizione, anche quest'anno Grana Padano ha riproposto il progetto Taglio Sartoriale a Identità London, congresso gastronomico internazionale che ospita i più promettenti chef internazionali, che si è svolto a Londra lunedì e martedì. Il tema di quest'anno, il lusso della semplicità, si addice perfettamente a un formaggio dalla storia millenaria, portavoce dell'alta qualità alimentare italiana all'estero. Le esportazioni di Grana Padano negli ultimi anni sono triplicate arrivando a 1.193.000 forme vendute, pari al 28,2% della produzione, con un successo crescente in particolare in Europa, negli Stati Uniti e in Giappone.

Nella due giorni di eventi, Grana Padano ha offerto agli ospiti del suo stand la degustazione del 18 e 27 mesi.